

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	• Rispetta sempre le regole condivise. • Si applica con costanza e impegno, portando a termine responsabilmente le attività scolastiche. • Dimostra vivo interesse per i contenuti proposti, offrendo contributi personali. • Collabora attivamente con adulti e compagni, rispettando i diversi punti di vista. • Si relaziona in modo positivo e propositivo, instaurando rapporti sereni.
DISTINTO	• Rispetta quasi sempre le regole condivise. • Si applica con impegno, portando a termine le attività scolastiche. • Dimostra vivo interesse per i contenuti proposti. • Collabora positivamente con adulti e compagni, rispettando i diversi punti di vista. • Si relaziona in modo positivo, instaurando rapporti sereni.
BUONO	• Rispetta generalmente le regole condivise. • Solitamente, si applica nelle attività scolastiche. • Dimostra interesse per i contenuti proposti. • Collabora quasi sempre con adulti e compagni. • Generalmente si relaziona in modo positivo, anche se talvolta si dimostra selettivo.
SUFFICIENTE	• Non sempre rispetta le regole condivise. • Si applica in modo discontinuo nelle attività scolastiche. • Dimostra limitato interesse per i contenuti proposti. • Fatica a collaborare con adulti e compagni. • Non sempre si relaziona in modo positivo.
NON SUFFICIENTE	• Non rispetta in modo adeguato le regole condivise. • Si applica raramente nelle attività scolastiche. • Dimostra scarso interesse per i contenuti proposti. • Non collabora con adulti e compagni. • Fatica a relazionarsi in modo adeguato.

Gli alunni **disabili** hanno una programmazione personalizzata che prevede un percorso scolastico individuale con prove di verifica e criteri di valutazione adeguati al lavoro svolto. La personalizzazione degli apprendimenti è prevista anche in altri casi di difficoltà accertata.

La situazione scolastica e il comportamento dell'alunno vengono monitorati in corso d'anno mediante le **Relazioni scuola-famiglia** che rappresentano un elemento fondamentale nel processo educativo degli alunni e si concretizzano nel dialogo continuo fra i soggetti protagonisti del processo educativo e di apprendimento/insegnamento. Le relazioni scuola/famiglia sono articolate nel modo seguente:

- **presentazione della programmazione educativo/didattica:** nel mese di ottobre, i docenti presentano alle famiglie, nel corso di un'apposita assemblea (se prescritto, in videoconferenza), il programma di lavoro e gli obiettivi educativi previsti per la classe;
- **colloqui:** i genitori degli alunni vengono ricevuti (se prescritto, in videoconferenza) dai docenti individualmente tutte le settimane su appuntamento, in orario indicato nel quaderno scuola-famiglia.
- **ricevimento generale:** sono programmati due ricevimenti generali pomeridiani nei mesi di dicembre e di aprile;
- **consegna documento di valutazione: tramite registro elettronico** (febbraio e giugno);
- **presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse:** ogni anno viene eletto un rappresentante dei genitori per ogni classe. Insieme ai docenti, i genitori partecipano, di norma, a tre riunioni annuali dei Consigli di Interclasse.